

Quanto si è costruito, quanto da assegnare

Ecco le cifre (ma quelle vere) sulle case Iacp

Quasi 4000 alloggi ultimati in un anno

Quanti appartamenti popolari ha costruito l'IACP nel '78? Quanti sono quelli ultimati e quanti ancora in corso di realizzazione? Quanti quelli assegnati e quanti ancora quelli «assegnabili» ma ancora vuoti? E' attorno a queste domande che nei giorni scorsi si è aperta una aspra polemica portata avanti spesso a colpi di cifre gonfiate e di bugie più o meno scoperte. Il nocciolo della questione «sparata» prima dal Popolo e poi dal Messaggero è questo: ci sono migliaia di case (6.000 per il primo 4.000 per il secondo) che sono pronte, ultimate ma vuote per colpa del Campidoglio che è in ritardo nella realizzazione delle opere di urbanizzazione e nella stesura delle graduatorie per le assegnazioni. La «morte della favola» è che il Comune impedisce alla gente di avere casa proprio adesso, mentre la fame di case con l'ondata degli sfratti in arrivo — cresce. Un mezzo, anche questo, per attaccare quello che in realtà la giunta comunale sta facendo, e concretamente, per il problema-casa, e sminuire il valore.

Per capire come stanno le cose davvero bisogna allora ripartire dai numeri per comprenderli e non per sbandierarli. Le domande chiave tornano ad essere allora: quanto è stato costruito, quanto ultimato, quanto assegnato o in via di assegnazione? Le poniamo al compagno Franco Funghi, vice presidente dell'Iacp. «In ef-

fetti — dice Funghi — gli alloggi ultimati tra la fine del '77 e il '78 a Roma sono 3.831. Ma è necessario fare subito alcune precisazioni. Per la massima parte degli alloggi l'ultimazione dei lavori è datata tra il novembre e il dicembre del '78. L'ultimazione, poi, non si traduce immediatamente in possibilità concreta di consegnarli ai destinatari poiché a questo punto vanno espletati altri atti: la comunicazione della effettiva agibilità degli alloggi ai reparti amministrativi dell'Iacp; l'abito degli alloggi e le planimetrie necessarie per la scelta da parte dei destinatari; il piano dei fiti per la stipula dei contratti, per definire le assegnazioni infine bisogna utilizzare la graduatoria finale del bando del 1974 (che comporta la verifica difficile dei requisiti).

Ma torniamo agli alloggi ultimati nell'arco del '78. «La situazione (aggiornata a tre giorni fa) è questa: 600 alloggi sono già stati consegnati e altri 501 lo saranno entro poche settimane. Altri 330 appartamenti (a Vigne Nuove, a Isola Sacra) saranno consegnati appena completato l'iter di cui abbiamo parlato prima. 217 alloggi destinati all'eliminazione delle baracche e abitazioni improprie saranno assegnati a seguito della demolizione di alcuni borghetti, per questi il comune ha già fatto il censimento dei senzatetto che risale al '74 (un lavoro certamente delicato e faticoso). Per i 2.117 alloggi (tra i quali i 1.885 del Laurentino ultimati da poche settimane ma non ancora assegnabili) che saranno consegnati prevedibilmente entro il 7. Entro l'estate poi potranno essere ultimati altri 1.400 alloggi».

Non si tratta però di nascondere che ritardi e difficoltà esistono, e non di poco conto. «Le cause di questo dice Funghi — vanno trovate ai criteri e alle procedure stabilite dalle leggi che finanziano i programmi di intervento, dalle forti carenze riscontrate al momento della programmazione degli interventi (parlo del '73-'75) e che si sono ripercossi in tutta la gestione successiva». Al tempo stesso non si possono dimenticare le cose fatte (per fare degli esempi la ristrutturazione di Primavalle, quella del Tiburtino III, il risanamento dei fabbricati pericolanti di Tormarancia).

I punti di attacco e di polemica sui ritardi riguardano due criteri specifici: le opere di urbanizzazione e le graduatorie di assegnazione. Vediamole un po' più da vicino. La dotazione delle zone di 107 dei servizi primari necessari (acqua, strade, luce, rete fognarie, gas) è molto difficile da far coincidere con l'ultimazione delle costruzioni dei palazzi e su questo pesa una carenza di coordinamento tra tutti gli organi interessati che non si caratterizza l'impostazione e l'avvio dei programmi costruttivi. Appelli che partono con tempi e procedure diverse, una eredità lasciata dalla vecchia giunta di progetti non aggiornati. Le graduatorie rappresentano un problema difficile e grave. «Per la dimensione innanzi tutto — dice Funghi — dal '74 al '77 sono state raccolte 50.000 domande a Roma e altre 20 mila nella provincia. Formulare le graduatorie richiede accertamenti e documentazione, richiede anche il vaglio dei ricorsi ed impone tempi certamente non brevi. C'è poi la scelta del Campidoglio e dell'Iacp di una verifica rigorosa delle domande e dei requisiti che si è rivelata difficile, ma anche valida e fruttuosa: su 282 vincitori del concorso del '74 verificati di recente ben 90 (ovvero il 30 per cento) non avevano più diritto ad avere un alloggio».

Le nuove cariche del sindacato cronisti romani

Si sono svolte nei giorni scorsi le elezioni per il rinnovo delle cariche del sindacato cronisti romani. Nella carica di presidente è stato riconfermato Vittorio Ragusa (Il Popolo).

Nel consiglio direttivo sono stati eletti R. Bartoloni (Il Popolo), Alvaro Biondi (Avanti!), Stefano Clerici (Paese Sera), Massimo Sigrone (Rai), Guido Columba (Paese Sera), Piero Borghini (Il Tempo), Michele Ugolini (Gazzettino romano), Clelia d'Inzillo (Il Popolo), Lanfranco D'Onofrio (Paese Sera), Ugo Cullotta (Il Messaggero), Gianni Morini (Ansa) e Bruno Palma (Il Tempo).

Revisori dei conti sono stati eletti: Leonardi, Amoreo, Celletti, Camaleonte, D'Onofrio.

Punti di raccolta delle firme per le elezioni all'università

Mancano poche settimane (si voterà il 14 e 15 febbraio) alle elezioni universitarie, e si stanno preparando le liste unitarie di sinistra da presentare in ogni facoltà. Per presentare le liste occorre, come è noto, cento firme di studenti per ogni facoltà.

Per facilitare la raccolta delle firme, che deve avvenire alla presenza di un notaio — il circolo universitario ha organizzato dei punti di adesione anche lontano dall'ateneo. Ecco dove e quando: domani, alle 19.30, sezione PCI Ponte Milvio; martedì alle 19.30 sezione PCI Campo Marzio; mercoledì e giovedì alle 10.30 alla Casa dello studente di via De Lollis.

Colpito da tre pallottole sparate dal proprietario di un'oreficeria di Cerveteri

Ucciso mentre tenta la rapina in gioielleria

Ferita lievemente anche una giovane complice - Non si conoscono ancora le generalità del rapinatore - Il gioielliere insospettito dall'atteggiamento della donna - Entrata da sola nel locale ha detto: «Vado a chiamare mia madre» - Poi l'irruzione del bandito

Il ministero vorrebbe «dimezzarla»

Regione (e pendolari): salvare la Roma-Viterbo

Lavoratori e pendolari, sindacati e forze democratiche della Tuscia l'hanno già detto a chiare lettere: la ferrovia in concessione Roma-Viterbo deve essere risanata e potenziata e non, come vorrebbe il ministero, «dimezzata». La Regione, che da tempo ha presentato un apposito progetto, l'ha ribadito anche nei giorni scorsi con una mozione votata all'unanimità dal consiglio: «la ferrovia è un asse portante del sistema regionale dei trasporti e un vettore indispensabile per un servizio efficiente nell'alto Lazio».

Di fronte al vero e proprio coro di richieste per il risanamento della Roma-Viterbo, l'unico che non sembra capire l'importanza e l'utilità della ferrovia, è proprio il ministero dei trasporti, che, recettivamente ha prospettato in tutt'altra maniera il futuro della ferrovia in concessione.

In pratica, se dipendesse dal progetto ministeriale, le corse si fermerebbero a Civitacastellana, come pure, nella Roma-Fiuggi i treni non andrebbero oltre Genazzano. Al posto di due ferrovie, due «monconi». Una prospettiva davvero poco allegra soprattutto per l'alto Lazio, da sempre in attesa di un servizio di trasporti degno di questo nome. E' proprio in questa direzione che la Regione ha, invece, da tempo, fatto scelte precise. Le ferrovie e, in primo luogo, la Roma Civitacastellana-Viterbo e la Civitacastellana-Capranica-Orte (anche per questa il ministero prevede la soppressione) saranno assi portanti di tutto il sistema regionale dei trasporti e condizioni per lo stesso sviluppo socio-economico dell'alto Lazio. Ecco perché lavoratori e forze democratiche della Tuscia hanno voluto ribadire nei giorni scorsi con un'assemblea nella sede provinciale di Viterbo, le proprie richieste ed ecco la ragione per cui la Regione è intervenuta «ufficialmente» sulla questione.

In programma nei prossimi giorni è un incontro della giunta con il ministero dei trasporti. Una buona occasione per ribadire scelte già fatte da tempo e che rappresentano l'unica prospettiva valida per il futuro dei trasporti nella Regione.

Il rapinatore non ha fatto nemmeno in tempo ad arrivare al bancone: il gioielliere, insospettito dall'atteggiamento di una complice, entrata pochi attimi prima nel negozio, aveva già estratto la pistola dal cassetto. Quando ha visto il complice armato e con il volto mascherato ha vuotato in pochi attimi il caricatore sui due giovani. Per terra, privo di vita, è rimasto il rapinatore, di cui ancora non si conosce il nome, colpito alla testa e all'inguine; ferita, anche se in modo lieve al braccio, la donna che era con lui, Anna Gumina di 22 anni. E' accaduto ieri sera a Cerveteri poco dopo le 19.30.

Per il giovane i soccorsi si sono rivelati subito inutili. E' morto pochi minuti dopo la tremenda sparatoria. Anna Gumina, invece, è stata trasportata con l'aiuto di un passante all'ospedale di Civitavecchia. Le sue condizioni non sono gravi e se la caverà in una decina di giorni.

Questa una prima ricostruzione dei fatti effettuata dai carabinieri di Cerveteri secondo le testimonianze dello stesso gioielliere, Giancarlo Frittellini di 37 anni, proprietario di un'oreficeria in via delle Mura Castellane stava per chiudere il negozio quando, poco dopo le 19.30, una giovane ha chiesto di poter entrare. Il gioielliere ha aperto la porta premendo un pulsante; la donna si è intrat-



LE DONNE DISCUOTONO LE TESI Un'affollata assemblea delle donne comuniste si è tenuta alcuni giorni fa nei locali della sezione del Tiburtino III sul tema «come facevamo politica, come la facciamo». L'incontro si inserisce nel dibattito che si è aperto nel partito sul progetto di Tesi, ma più in particolare vuole essere un contributo concreto sui temi della questione femminile e sulla partecipazione delle donne alla costruzione del socialismo. L'iniziativa rientra nell'ambito del mese del tesseraamento delle donne. Nella foto: un aspetto dell'assemblea.

TV COLOR
E BIANCO E NERO
ULTIMISSIMI MODELLI
LE MIGLIORI MARCHE:
Brionvega - Saba - Philips
NordMende - Telefunken
Westinghouse - Rex ecc.

Ditta PIRRO
Via Tasso, 39 - int. 3
Via Padre Smeria, 59

FRIGORIFERI
CONGELATORI
LAVASTOVIGLIE
LAVATRICI
CUCINE A GAS
miste ed elettriche
LUCIDATRICI
BATTIAPPETTO
LAVAMOPPETTE
ASPIRAPOLVERE

e tanti piccoli elettrodomestici delle migliori marche: Ariston - Braun - Costrucca - Girmi - Gasline - Fides - Hoover - Kelvinator - Onalco - Rex - Sangiorgio - Siemens - Zerowatt ecc.

DITTA PIRRO
Via Tasso, 39 int. 3

PER LA PUBBLICITÀ SU
l'Unità

RIVOLGERSI ALLA
ROMA - Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 - Tel. 6798541

SCIARE - SCIARE - SCIARE
Non è più un problema di spesa

GRAN BAZAAR
ROMA - VIA GERMANICO, 136 (Piazza Risorgimento)

PREZZI FAVOLOSI

ALCUNI ESEMPLI:			
Magliette Rossignol	L. 1.500	Completo donna con salopet	L. 19.000
Calzini lana	1.500	Scarponi sci 5 leve	6.000
Sottomaglion termici	2.500	Scarponi automodulanti	9.500
Maglioni a rombi	5.000	Scarponi ultimo tipo	14.000
Occhiali a specchio francesi	3.000	Scarponi nota casa 2 ganci	19.000
Giacca a vento marsupio	5.000	Dopo sci con pelliccia	6.000
Giacca a vento imbottita	8.000	Dopo sci imbottiti nota casa	9.000
Giacconi con pelliccia donna	9.000	Dopo sci capra - pelo lungo 35-46	19.000
Pantaloni elasticizzati con bande	9.000	Dopo sci piumotto	12.000
Cappelli notissima casa	2.500	Dopo sci notissime case jr.	7.000
Calzamaglia	3.500	Zoccoli dopo sci pelliccia	8.000
Borsa portascarponi	3.000	Completo jr. con salopet	25.000
Guanti sci	4.000	Pantaloni a gancio	9.000
		Giacca con pelliccia jr.	6.000
		Zuccotto e sciarpa	4.500

ECCEZIONALE: Giubbotto piumino L. 15.000
Sci Baby Rossignol completo di attacchi e bastoncini L. 13.000
Sci, notissime case, tutto in fibra L. 28.000

Rina. Sci ta il settimanale
aperto al confronto critico
impegnato in una molteplicità di direzioni
attento ai fatti del giorno

SOLO FINO AL 31 GENNAIO

aste
ALLE PUBBLICHE ROMANE

Via del Viminale, 35 - Tel. (06) 463545
(Angolo Via Napoli) - ROMA

TUTTA MERCE NUOVA CON GARANZIA E
SENZA ALCUN AUMENTO DI PREZZO

TROVERETE:

Toslapani	L. 5.900	SOGGIORNI	L. 369.000
Phon per capelli	L. 3.400	CAMERE SINGOLE	L. 170.000
Spazzole elettriche	L. 8.500	CAMERE MATRIMONIALI	L. 425.000
Bilance pesapersone	L. 4.900	SALOTTI 3 PEZZI	L. 246.000
Frullatori	L. 14.000	LAMPADARI	di ogni stile
Affettatrici	L. 5.900		
Termocoperte	L. 11.500		
Serv. bicchieri 18 p.	L. 11.000		
Tritacarne	L. 4.400		

GIOCATTOLI - Articoli per regalo

PREZZI D'ASTA, MA PREZZI FISSI SENZA ALCUN AUMENTO
INGRESSO LIBERO - TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS - ESPOSIZIONE ORE 9.30 - 12.30; 16.30 - 19.30 - APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE IL SABATO - CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ MATTINA

AI PRATI FISCALI POTETE AMMIRARE LE MAGNIFICHE 7 DELLA GAMMA 79

ORMAI È UNA TRADIZIONE
1976 - Vettura dell'anno la Simca 1307
1979 - Vettura dell'anno la Simca Horizon

Simca 1100 7 Modelli a partire da L. 3.450.000	Sunbeam 930 4 modelli a partire da L. 3.730.000	Horizon 4 Modelli a partire da L. 4.280.000	Simca 1307/1306 4 modelli a partire da L. 4.995.000	Matra Simca Ranch L. 7.840.000	Chrysler Simca 2 litri L. 5.450.000	Matra Simca Bagheera L. 7.650.000

AUTODARDO CONCESSIONARIA

SEDE CENTRALE: Via Prati Fiscali 232 - 288 Tel. 61.26.431
Amministrazione: Via Prati Fiscali 232 - Tel. 61.26.415
Esposizione Automercato d'occasione: Via Flaminia Nuova Km. 7 Tel. 32.75.942
Assistenza - Ricambi: Via Prati Fiscali Vecchia 57 - 89 Tel. 61.26.788

CHRYSLER SIMCA
IVA E TRASPORTO COMPRESI
PRONTA CONSEGNA
MINIMO ANTICIPO
36 MESI SENZA CAMBIALI